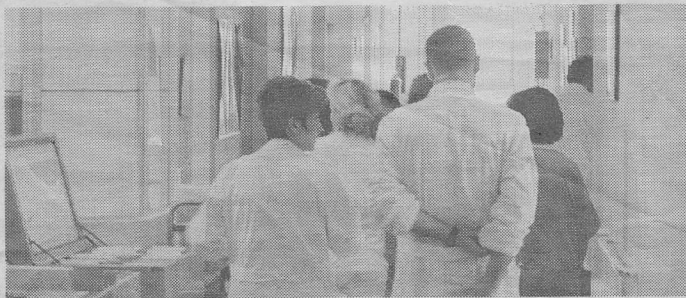


# Si terrà sabato e domenica all'hotel Lucrezia Borgia Il futuro dei medici di famiglia Un convegno spiega come sarà



## Dibattito sul ruolo dei medici di base

Le più recenti normative pogono al centro del sistema sanitario territoriale i Nuclei di Cure Primarie (Ncp), che dovranno sviluppare le sinergie di azione tra i Medici di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale col supporto di specialisti territoriali, infermieri, ostetriche ed operatori socio assistenziali. Di come si trasformerà il lavoro dei medici di famiglia e degli operatori sanitari sul territorio si parlerà sabato e domenica all'Hotel Lucrezia Borgia di via Bononi 34 nel corso del convegno dedicato al "Medico di medicina generale: uno, nessuno o più di uno?". Molti i temi sul tavolo: tra questi l'assistenza sanitaria di 24 ore anche per le urgenze (escluse quelle dove esiste l'indicazione al ricovero ospe-

daliero) demandata ai NCP sparsi sul territorio. Serviranno infermieri professionali e diversi coadiutori (segretaria, ostetrica ecc) senza i quali verrebbe a mancare la base su cui si fondano i NCP. «Per questo - spiega il segretario provinciale del sindacato Snam Roberto Tieghi - è necessario, prima di partire e stravolgere l'esistente conoscere le risorse disponibili da mettere in campo. Non vorremmo inoltre che i medici che lavorano "in solitudine" fossero penalizzati così come i medici della guardia di cui deve essere salvaguardata l'importante funzione e professionalità. Diversi saranno gli interventi, di rappresentanti del sindacato, dell'Asl e dell'Ordine dei medici (sarà presente il presidente Bruno Di Lascio).